

Note libere

concerti per resistere



10 appuntamenti musicali per

l'Ottantesimo anniversario della Liberazione


TORINO

26/09 - 11/12/2025

Un progetto di

sis **t**emamusica

in collaborazione con

 CITTÀ DI TORINO



Polo
del '900

con il sostegno di

 Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Sistema Musica è un'Associazione senza scopo di lucro costituita a Torino nel 1999 con il fine di promuovere la conoscenza e la fruizione della musica, la produzione e la distribuzione di stagioni concertistiche e di teatro musicale, la realizzazione di eventi e manifestazioni, la formazione di livello professionale e lo sviluppo di iniziative di divulgazione volte all'ampliamento e al rinnovamento del pubblico.

L'Associazione agisce attraverso il coordinamento delle attività dei propri associati, nel rispetto della loro autonomia culturale e artistica, senza tralasciare la collaborazione con altre entità cittadine che operano in tale ambito.

www.sistemamusica.it

Accademia Montis Regalis

www.academiamontisregalis.it

Accademia Maghini

www.coromaghini.it

Accademia Corale Stefano Tempia

www.stefanotempia.it

Città di Torino

www.comune.torino.it

Conservatorio Giuseppe Verdi

www.conservatoriotorino.eu

De Sono - Associazione per la Musica

www.desono.it

EstOvest Festival

estovestfestival.it

Fondazione per la Cultura Torino

www.fpct.it

Fondazione Teatro Regio Torino

www.teatroregio.torino.it

Fondazione Unione Musicale

www.unionemusical.it

Lingotto Musica

www.lingottomusica.it

Fondazione OMI Ente Filantropico ETS

www.operamunificastruzione.it

Orchestra Filarmonica di Torino

www.of.torino.it

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai

www.raicultura.it/orchestrarai

Polincontri

www.polincontri.polito.it

Note libere

10 appuntamenti musicali per **l'Ottantesimo anniversario della Liberazione**

Il 2025 è l'anno delle celebrazioni per l'80° anniversario della Liberazione d'Italia. Torino ha sempre sentito la ricorrenza della Liberazione e l'essere città Medaglia d'Oro per la Resistenza non si è mai trasformato in un titolo puramente onorifico, rimanendo un'idea viva nella società. Viva e vibrante come lo è la musica.

Le associazioni aderenti a Sistema Musica, che ringraziamo per l'impegno speso nel progetto, hanno accolto con entusiasmo l'invito a celebrare con le note questi temi. I valori della Resistenza, della Liberazione, la fine della dittatura e la rifondazione dell'Italia su basi democratiche sono state interpretate dalle direzioni artistiche degli Enti in molti modi diversi che toccano la musica classica, quella contemporanea con pagine appositamente commissionate, la canzone popolare italiana, lo swing.

Un tema tanto sentito conduce spesso all'accostare la parola scritta alle note, con alcuni testi dei protagonisti della storia del Novecento – donne e uomini che hanno lavorato per una società più giusta - affidati ad attori e voci recitanti. Il programma si articola in dieci appuntamenti e ci sembra un ottimo modo per "fare memoria".

Note libere nasce dalla collaborazione tra il Polo del '900 (la casa comune per i temi richiamati dall'80° dalla Liberazione) e Sistema Musica che ne ha sposato le suggestioni traducendole in musica, parole, arte, anche grazie al contributo del Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà.

Buone *Note libere!*

Rosanna Purchia

Presidente dell'Associazione Sistema Musica
Assessora alla Cultura

Alberto Sinigaglia

Presidente del Polo del '900

Controcampi.

Sguardi sul colonialismo italiano

Incontri, proiezioni e spettacoli per rileggere il colonialismo italiano attraverso la storia dell'impresa di Libia. Si parte a settembre con un gruppo di lettura condotto da **Espérance Hakuzwimana** e **Marta Ferrero** su *La signora Meraviglia* di **Saba Anglana**, finalista del Premio Strega 2025. Progetto coordinato dall'Unione culturale F. Antonicelli.

Consulta il sito, seguici sui nostri canali e iscriviti alla newsletter per scoprire il programma.



polodel900.it



Polo
del '900

Lingotto Musica

presso il Museo Nazionale dell'Automobile

presenta

venerdì

26 settembre

ore 20:30

La Resistenza

Carlo Pestelli

Paloma blanca

Einojuhani Rautavaara

da Lorca Suite

Canción de jinete, El grito,

La luna asoma, Malagueña

Paco Ibañez

Federico García Lorca

Cordoba

Boris Vian

Le déserteur

Claude Debussy

Dieu! qu'il la fait bon

regarder!, Yver, vous n'êtes

qu'un villain

Leone Sinigaglia

Ninetta, La pastora fedele

Veljo Tormis

Pärismaalase lauluke

(An Aboriginal Song)

Emilio Casalini

Luciano Rossi

Dalle belle città

Johann Esser

Wolfgang Langhoff

Rudi Goguel

Die moorsoldaten

Fabrizio De André

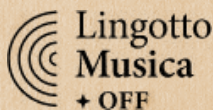
Ho visto Nina volare,

Dolcenera

Coro G

Davide Benetti direttore

Carlo Pestelli voce e chitarra



Ci sono storie che sussurrano e altre che gridano, ma tutte, in fondo, raccontano di "resistenza". Sotto la direzione di Davide Benetti, il Coro G invita a un concerto che è un viaggio sonoro attraverso queste battaglie, private ed eroiche, dove la storia individuale si fonde con quella collettiva. In dialogo con il cantautore Carlo Pestelli, le voci del coro giovanile torinese esploreranno le vicende di Federico García Lorca, poeta andaluso assassinato dai franchisti, e di Charles d'Orléans, caduto prigioniero ad Azincourt e rimasto prigioniero in Inghilterra per venticinque anni; ripercorreranno le tradizioni estoni censurate dal comunismo nella musica di Veljo Tormis e il coraggio di Leone Sinigaglia, compositore di origine ebraica perseguitato dai nazifascisti; e, naturalmente, le canzoni di Fabrizio De André, inni alla libertà e alla dignità che continuano a ispirare. Un intreccio di note e parole che celebra la caparbieta dell'essere umano di fronte ad ogni forma di oppressione, ricordandoci che "resistere" è un'arte antica e sempre attuale. Il concerto è realizzato in collaborazione con il Museo Nazionale dell'Automobile nell'ambito della rassegna "Lingotto Musica OFF".

Polincontri Musica

presso l'Aula Magna del Politecnico di Torino

presenta

lunedì

27 ottobre

ore 18:00

Lo avrai Camerata Kesselring

Fabio Renda

Beniamino Trucco chitarre

Mario Brusa voce recitante



In scena l'attore e doppiatore Mario Brusa, accompagnato dal duo di chitarre Fabio Renda e Beniamino Trucco. L'iniziativa unisce la forza evocativa della musica alla potenza della parola, con letture tratte da scritti di Piero Calamandrei, Antonio Gramsci, Italo Calvino, Primo Levi, e dalle ultime lettere dei partigiani Irma Marchiani ed Eusebio Giambone. Il repertorio musicale, derivante dalla volontà di eseguire brani che ricordino la drammaticità degli eventi del periodo storico ma che richiamino al tempo stesso anche un più ampio concetto di libertà, spazierà da André Jolivet ad Azio Corghi, Franco Margola, Pierre Petit, Jean-Yves Daniel-Lesur, Mario Castelnuovo-Tedesco, Giorgio Gaslini e si chiuderà con una trascrizione per due chitarre della sinfonia dell'opera *Elisabetta Regina d'Inghilterra* di Gioacchino Rossini. L'evento sarà accompagnato da immagini e filmati d'epoca, in un intenso percorso di memoria e libertà.

€10 intero | **gratuito** (under 28 e dipendenti Politecnico)

6

De Sono Associazione per la Musica
presso il Conservatorio Giuseppe Verdi
presenta

martedì

28 ottobre

ore 20:30

Canzoni popolari e della Resistenza

*Canzoni della Resistenza arrangiate da Andrea Ravizza
e intrecciate a letture dal Partigiano Johnny*

Luciano Berio
Folk Songs

Rossella Giacchero voce
Alberto Barbi voce recitante
Niccolò Susanna flauto
Andrea Albano clarinetto
Martina Anselmo viola
Lucia Molinari violoncello
Federica Mancini arpa
Lorenzo Guidolin, Luca Favaro percussioni
Davide Trolton direttore



Le radici di questo concerto affondano nel folklore nazionale-popolare, che è filtrato nell'immaginario collettivo divenendo l'alternativa più solida alla retorica fascista, e che la De Sono si propone di far rivivere in una serie di arrangiamenti strumentali, commissionati al compositore Andrea Ravizza. Questi adattamenti delle canzoni della resistenza si intrecciano alla lettura di testi tratti dal *Partigiano Johnny* di Beppe Fenoglio, con l'obiettivo di mettere in evidenza tutto il disagio morale, sociale ed emotivo di una generazione che lottava per il bene comune della libertà. Il contrappunto di testi e brani cameristici è affidato alla voce dell'attore Alberto Barbi. Il tema della canzone militante è poi ampliato dall'esecuzione di *Folk Songs* di Luciano Berio nella versione per 7 strumentisti e una voce: uno dei più rilevanti omaggi offerti da un compositore italiano alla canzone popolare, con l'obiettivo di ricollocare le musiche della tradizione orale nazionale all'interno di una cornice europea.

Unione Musicale

presso il Teatro Vittoria

presenta

martedì

4 novembre

ore 20:00

Terra e libertà

Fabio Vacchi

Dai Calanchi di Sabbiuono

per 5 strumenti

Giorgio Colombo Taccani

Piazzaforte per violino solo

Mauro Montalbetti

Tre Canzoni civili

per 6 strumenti

Carlo Boccadoro

Tre domande senza risposta

per 6 strumenti

(prima esecuzione assoluta,

commissione Fondazione

Unione Musicale)

Carlo Galante

La Formula del fiore

per 6 strumenti

Luca Francesconi

Insieme II per 6 strumenti

Filippo del Corno

Musica Profana per 6 strumenti

Alberto Colla

selezione da

Cinque frammenti lirici

per violino e pianoforte

Sentieri Selvaggi

Paola Fre flauto

Mirco Ghirardini clarinetto

Piercarlo Sacco violino

Aya Shimura violoncello

Andrea Rebaudengo pianoforte

Andrea Dulbecco vibrafono e

percussioni

Carlo Boccadoro direttore



Il concerto, il cui titolo rimanda all'omonimo film di Ken Loach del 1995 sulla Guerra di Resistenza in Spagna, si divide in due parti ben distinte. Nella prima (TERRA) sono evocati avvenimenti tragici e luttuosi avvenuti nel nostro Paese, siano essi appartenenti alla Resistenza (come i brani di Vacchi e Taccani che contengono riferimenti ai canti di lotta partigiana) sia fatti di cronaca più recenti (nel brano di Montalbetti si citano la strage di Brescia, la morte di Pasolini e gli sbarchi dei migranti, mentre Boccadoro ricorda tre persone uccise dal Potere e ancora senza giustizia). Nella seconda parte (LIBERTÀ) si vuole invece offrire un'alternativa, proponendo delle possibili visioni di futuro. Il brano di Galante trae spunto da un verso di Marina Cvetaeva sulla capacità trasfigurante della Poesia; quello di Francesconi inizia da figure discordanti e contrapposte che gradualmente trovano un accordo armonico; la partitura di Del Corno parte da una canzone di guerra medievale per terminare con una esortazione al risveglio e alla rinascita. Il programma si conclude con l'omaggio al compositore piemontese Alberto Colla, interprete raffinato, incisivo e lucido del nostro presente.

Suoni per la Resistenza, questa Musica vi riguarda

Johann Sebastian Bach
*Suite per violoncello solo in
re minore BWV 1008*

Krzysztof Penderecki
Serenata per tre violoncelli

Giorgio Colombo Taccani
*nuovo brano per voce
recitante, ensemble di
violoncelli ed elettronica
(commissione EstOvest
Festival) **

Olli Mustonen
*Triptych per tre violoncelli ***

*prima esecuzione assoluta

**prima esecuzione italiana

Johann Sebastian Bach
*Suite per violoncello solo in
sol maggiore BWV 1007*

Giulia Binando Melis
voce recitante
Claudio Pasceri,
Francesco Dillon
e vincitori della Call for
Young Cellists | EstOvest
Festival 2025 violoncelli
Gianluca Verlingieri regia del
suono e sound electronics

in collaborazione con
Fondazione Istituto
Piemontese Antonio Gramsci
ONLUS



Con il programma musicale dal titolo *Suoni per la Resistenza, questa Musica vi riguarda* si realizza la seconda tappa, quella dal vivo, con cui EstOvest Festival contribuisce al cartellone di *Note libere*. L'appuntamento prevede la commissione di un brano per voce recitante, ensemble di violoncelli ed elettronica che sia un Omaggio alla Resistenza. La nuova creazione coniuga una dimensione individuale ed una collettiva; Giorgio Colombo Taccani, cui è affidata la composizione, utilizza liberamente i materiali audio e video degli 80 Canti per la Resistenza registrati da altrettanti violoncellisti nella prima fase del progetto manipolandoli, rielaborandoli, sovrapponendoli. La commistione di materiali acustici, di suoni elettronici realizzati dal vivo e di registrazioni audio intendono offrire un brano stratificato, lirico e suggestivo. I testi per la nuova composizione sono opera di Giulia Binando Melis e si ispirano liberamente a testimonianze di Albert Camus risalenti agli anni della Seconda guerra mondiale e a quelli immediatamente successivi. Pagine per violoncello solo di J. S. Bach e suggestive composizioni del polacco Krzysztof Penderecki e del finlandese Olli Mustonen contribuiscono al racconto dei Suoni per la Resistenza.

Accademia Stefano Tempia

presso il Conservatorio Giuseppe Verdi

presenta

domenica

9 novembre

ore 21:00

L'Homme Armé

Karl Jenkins

The Armed Man: A Mass for Peace

Coro dell'Accademia Stefano Tempia

Solisti del Consort Tempia

Ensemble APM Saluzzo

Luigi Cociglio direttore



The Armed Man del compositore gallese Sir Karl Jenkins è un'opera corale e orchestrale di grande forza espressiva, composta nel 1999. Si ispira alla celebre melodia medievale *L'Homme Armé*, utilizzata come cantus firmus in numerose messe rinascimentali. Jenkins, noto per il suo linguaggio musicale che unisce elementi classici, corali e suggestioni provenienti dalle musiche del mondo, crea qui un'opera dal forte impatto emotivo e dal messaggio pacifista. Commissionata per celebrare l'inizio del nuovo millennio, l'opera è dedicata alle vittime della guerra. Pur seguendo la struttura tradizionale della Messa Ordinaria, Jenkins vi intreccia testi sacri e profani provenienti da epoche e culture diverse, dando vita a una sorta di oratorio moderno. Si alternano armoniosamente estratti dalla tradizionale messa cattolica, l'intenso richiamo di una preghiera in arabo, le toccanti pagine del diario di un sopravvissuto di Hiroshima, la profondità di un poema di Kipling e le voci di poeti e autori contemporanei. Il percorso musicale ed emotivo dell'opera guida l'ascoltatore dalla preparazione al conflitto, attraverso la brutalità della guerra, fino a una visione di speranza e riconciliazione.

Orchestra Filarmonica Torino
presso il Conservatorio Giuseppe Verdi
presenta

martedì

11 novembre

ore 21:00

I cerchi nell'acqua

Francesco Mo

Ancora ieri – commissione OFT, prima esecuzione assoluta

Johannes Brahms

Liebeslieder-Walzer op. 52

(versione per orchestra d'archi di Karl Friedrich Hermann)

Dmitrij Šostakovič

Chamber Symphony in do minore op. 110a

Archi dell'Orchestra Filarmonica di Torino

Sergio Lamberto maestro concertatore



Un concerto dedicato alla memoria, che – come un'eco nell'acqua – si espande da un singolo evento in cerchi concentrici, dando al ricordo una forma cangiante, sempre più ampia e coinvolgente. In programma, una delle ultime e intense composizioni di Šostakovič, scritta in omaggio alle vittime del fascismo e della guerra, accostata a una nuova creazione commissionata per l'occasione a un giovanissimo compositore, che ne raccoglie il testimone con uno sguardo di grande dolcezza.

Accademia Maghini

presso il Teatro Vittoria

presenta

lunedì

17 novembre

ore 20:30

Il germoglio dei giusti

Gianluca Cascioli
Tre epigrafi su testi di Giuseppe Ungaretti per soli, coro, pianoforte e percussioni
Non gridate più
San Martino del Carso
Per i morti della Resistenza

Leone Sinigaglia
Due Lamentazioni su temi di J.S. Bach per coro a cappella a 4 voci
Due Duetti op. 14 su testi di Eichendorff, Kletke e Conrat per soprano, contralto e pianoforte
Tre Lieder corali op.9 dedicati a E. Mandyczewski, su testi di Eichendorff, Engelsberg e Hölty per coro a cappella a 4 voci

Tre Lieder op. 18 su testi di Hölty e Rückert per soprano, coro femminile e pianoforte

Johannes Brahms
Romanze op. 118 n. 5
Ballade op. 118 n.3
per pianoforte

Johannes Brahms
Dem dunkeln Schoss der heiligen Erde, su testo di Schiller per coro a cappella a 4 voci

Vincenzo Maltempo pianoforte
Riccardo Balbinutti e Rossana Bribò percussioni
Consort Maghini
Claudio Chiavazza direttore



La base del concerto è la prima esecuzione di una nuova composizione incentrata sul tema attualissimo della guerra, commissionata a Gianluca Cascioli, rinomato pianista e con crescente attività di compositore, una delle figure di spicco del panorama musicale torinese e internazionale. Nella ricerca di un legame profondo con le vicende storiche, la cultura e la tradizione musicale della nostra città si è risaliti alla figura di Leone Sinigaglia, nato e cresciuto in una famiglia ebraica dell'alta borghesia torinese di fine Ottocento, in contatto con le menti più rappresentative del pensiero allora esistenti in città. Le pagine vocali e corali presentate in questo concerto appartengono al periodo giovanile viennese e vi si notano profondi legami con la lezione brahmsiana. È parso naturale concludere il programma con un Lied corale del compositore tedesco, nel cui testo il poeta Schiller si augura che dai semi più preziosi nascosti nel grembo della terra germoglino i destini migliori: come non pensare a quanti di quei semi rimasti nella terra hanno fatto nascere l'idea della nostra odierna nazione, della nostra libertà, della nostra democrazia? Le musiche di Sinigaglia presentate in questo concerto sono tratte dal Fondo Sinigaglia, giacente presso la Biblioteca del Conservatorio di Torino.

CFM Centro Civico di Formazione Musicale
presso l'Aula Magna del Politecnico di Torino
presenta

lunedì

1 dicembre

ore 20:00

Una voglia di swingare che faceva luce

Mack Gordon/Harry Warren
(Glenn Miller Orchestra)
Chattanooga Choo Choo

Glenn Miller
Moonlight Serenade

Gerry Gray/Carl Sigman
(Glenn Miller Orchestra)
Pennsylvania 6-5000

Umberto Bertini/
Paola Marchetti
Un'ora sola ti vorrei

Gorni Kramer
*Medley: Crapa Pelada/
Pippo non lo sa*

Alfredo Bracchi/
Giovanni D'anzi
*Silenzioso Slow (Abbassa la
tua radio per favor)*

Joe Garland/Andy Razaf
(Glenn Miller Orchestra)
In the Mood

CFM Big Band

Claudio Chiara

direzione e arrangiamenti

Massimo Pitzianti

fisarmonica

Lecture di Andrea Madaro e

Emma Marrone della

scuola per attori del

Teatro Stabile di Torino



La frase di Francesco Guccini racconta bene quale fu l'approccio dei giovani alla Liberazione. La gioia, la voglia di ballare e di vivere finalmente liberi dal regime prese il sopravvento sui dolori immensi degli ultimi anni di guerra. Riaprivano i cinema e tornava la musica americana proibita dal regime. Finita l'epoca della censura, tra i primi film a giungere in sala vi fu *Serenata a Vallecchiara (Sun Valley Serenade, 1941)* imperniato sui brani swing di Glenn Miller, gli stessi ascoltati dai soldati americani mentre risalivano la penisola durante i combattimenti. I celebri temi di Glenn Miller, ma anche la musica sincopata italiana di Gorni Kramer o del Trio Lescano che si ispirava allo swing e qualche immortale melodia della canzone italiana dell'epoca costituiscono il cuore del concerto. Le canzoni sono intervallate dalle letture di autori come Umberto Eco, Massimo Mila, Beppe Fenoglio, Carlo Fruttero, che hanno spesso testimoniato nella loro opera l'importanza dello swing nella primavera del 1945 in Italia e a Torino.

Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi

giovedì

in collaborazione con **Polo del '900**

11 dicembre

presso l'Auditorium del Polo del '900

ore **20:30**

presenta

Echi di libertà

Prima esecuzione assoluta delle composizioni di
Gaia Airola Sciot, Alessandro Artico, Benedetta Leway,
Andrea Castagnoli, Riccardo Morabito, Giordano Ricci

Gloria Uberto clarinetto

Antonio Molle, Lucrezia Uberto violino

Davide Ciruolo violoncello

Lorenzo Abbona percussioni

Andrea Boella, Rachele Console pianoforte

*Testi e letture a cura del Polo del '900 e dell' Istituto piemontese
per la storia della Resistenza e della società contemporanea
"Giorgio Agosti"*



Ottanta primavere sono passate dal 25 aprile 1945: quella memoria pulsa ancora, viva e necessaria, nelle strade che calpestiamo ogni giorno. Il silenzio si riempie di voci che attraversano il tempo, raccolte da una voce che le porta fino a noi. Dal Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino insieme alle melodie di Leone Sinigaglia emergono note mai sentite: giovani autori che compongono il presente guardando al passato, melodie nate dalla stessa terra dove ottant'anni fa risuonavano passi che fuggivano e porte che si aprivano. Il Polo del '900 custodisce quelle storie, che in questa serata diventano voci che scaldano ancora gli animi, semi che germogliano nella musica di oggi. Quando la parola incontra la musica, quando la memoria incontra la creazione, il tempo si piega su se stesso. E noi scopriamo che quella libertà per cui qualcuno è morto è la stessa per cui oggi viviamo. Non è nostalgia: è riconoscenza che si fa arte.

Ingresso **gratuito** con prenotazione

Le sedi

Aula Magna del Politecnico

corso Duca degli Abruzzi 24, Torino
metro Vinzaglio - tram 10, 15 - bus 33, 58, 91

Conservatorio Giuseppe Verdi

piazza Bodoni, Torino
tram 13, 15 - bus 8, 61, 68

MAUTO - Museo Nazionale dell'Automobile

corso Unità d'Italia 40, Torino
bus 34, 45, 74

Polo del '900 - Auditorium

piazzetta Franco Antonicelli, Torino
metro XVIII dicembre
tram 10, 13 - bus 52, 67, star 2


Scuola Holden

piazza Borgo Dora 49, Torino
tram 4 - bus 11, 50, 51

Teatro Vittoria

via Gramsci 4, Torino
metro Porta Nuova - tram 4, 9, 15 - bus 1, 11, 12, 27, 35, 52, 57, 67

Informazioni e biglietterie

Tutte le informazioni su www.sistemamusica.it
e sui canali social  

Biglietterie degli enti organizzatori dei singoli concerti

concerto 26/9 al MAUTO

Lingotto Musica info@lingottomusica.it

concerto 27/10 al Politecnico

Polincontri polincontri@polito.it

concerto 28/10 al Conservatorio

De Sono Associazione per la Musica desono@desono.it

concerto 04/11 al Teatro Vittoria

Unione Musicale biglietteria@unionemusica.it

concerto 08/11 alla Scuola Holden

EstOvest Festival info@estovestfestival.it

concerto 09/11 al Conservatorio

Accademia Stefano Tempia info@stefanotempia.it

concerto 11/11 al Conservatorio

Orchestra Filarmonica di Torino biglietteria@oft.it

concerto 17/11 al Teatro Vittoria

Accademia Maghini info@coromaghini.it

concerto 01/12 al Politecnico

CFM Torino progettimusica@comune.torino.it

concerto 11/12 al Polo del '900

Polo del '900 reception@polodel900.it

Concerti, opera, balletti... insieme in Armonia!



Si alza il sipario sulla stagione 2025/2026:
scopri-la su [armoniatorino.it!](https://armoniatorino.it)

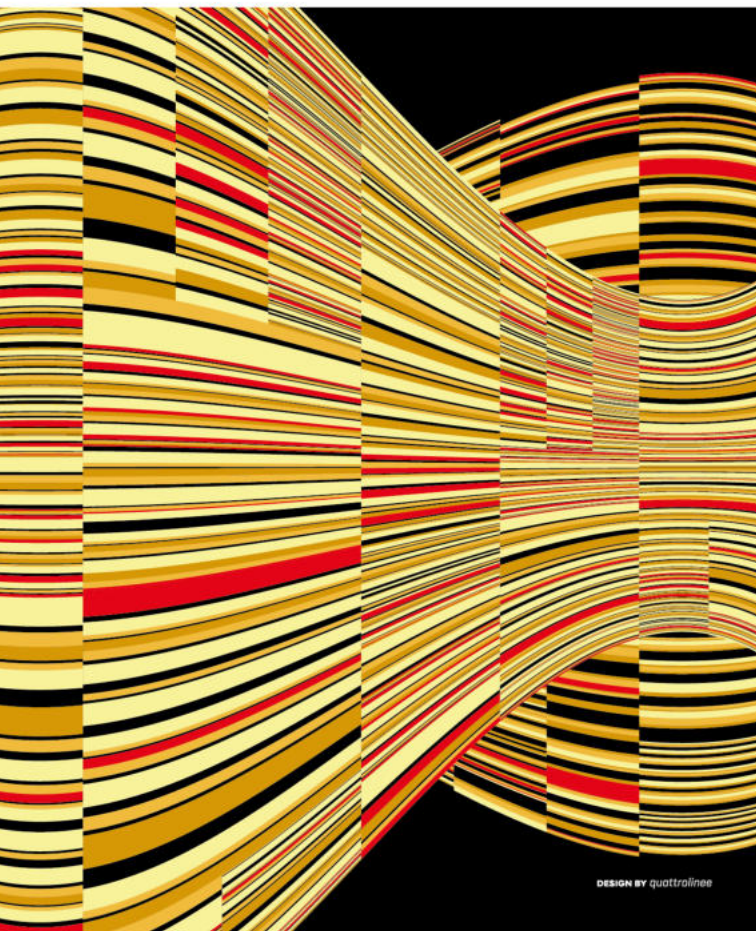
UN PROGETTO DI IN COLLABORAZIONE CON PARTNER TECNICO

sis *t*emamusica

 CITTÀ DI TORINO

 **Torino**
provincia
dal 1992

ARMONIA



DESIGN BY *quattrolinee*

Un progetto di



CITTÀ DI TORINO



CENTRO CIVICO
FORMAZIONE
MUSICALE
TORINO

Anche i grandi partono da zero



Harry Warner/Carl Lenzler/Wojciech Psztych via WikimediaCommons

CENTRO CIVICO DI FORMAZIONE MUSICALE **TORINO**
ANNO FORMATIVO 25|26

Diventa musicista!
Iscriviti ai corsi della
Città di Torino

scopri di più su
www.comune.torino.it/corsimusica

Realizzato da



In collaborazione con



design by STEFANO MORBIOLO

Cul tura.

Arte, Patrimonio,
Partecipazione.
Immaginiamo il futuro.



Identità visiva e progetto grafico:
Stefano Morbiolo

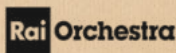
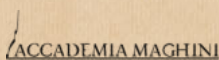
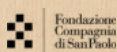
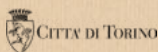
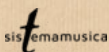
Credits per le immagini:
Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società
contemporanea "Giorgio Agosti" - Publifoto/Lapresse

Note libere

Un progetto di

in collaborazione con

con il sostegno di



Scopri tutto il programma su

www.sistemamusic.it

seguici sui social

